



SEDE
53100 SIENA
VIA BANCHI DI SOPRA, 48
TEL. 0577/41544-46954
FAX 0577/226937
e-mail: uilca.mps@uilca.it pagine
web: www.uilca.it
www.uilcagruppomontepaschi.it

UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI
COORDINAMENTO DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Siena, 28 maggio 2018

Ulteriori considerazioni UILCA su MPS

Continuo con le mie riflessioni derivanti dal dibattito del Consiglio Nazionale UILCA Gruppo MPS, svoltosi a Poggibonsi il 16 ed il 17 maggio 2018. Ed approfitto anche di un evento che ha avuto luogo questa settimana, vale a dire la XI Conferenza di Organizzazione della FISAC/CGIL BMPS, a cui ho partecipato in qualità di ospite, per illustrare alcune argomentazioni che hanno formato la base del mio intervento e che, allo stesso modo, sono state oggetto sia della relazione che della successiva discussione del Consiglio Nazionale UILCA.

*Il primo tema concerne i **rapporti unitari**, importanti sotto il profilo dell'efficacia dell'azione sindacale, all'interno dei quali è necessario individuare una sintesi comune che, tuttavia, non sacrifichi le prerogative politiche ed i valori fondanti di ciascuna Sigla. La UILCA sostiene da sempre l'importanza dell'unitarietà delle OO.SS. come strumento atto ad implementare l'incisività delle rivendicazioni negoziali, in un momento della vita aziendale particolarmente complesso e delicato. Parimenti, **la rinnovata attenzione di CGIL-CISL-UIL nei confronti delle tematiche del credito, apre la porta verso nuovi scenari che potranno vedere la luce già in occasione delle iniziative legate alla predisposizione della piattaforma rivendicativa per il rinnovo del CCNL.***

*Il secondo tema, posto a base dell'intervento citato in apertura, riguarda la **valorizzazione del patrimonio normativo di Banca Monte dei Paschi afferente alla contrattazione di II livello**, da sviluppare ulteriormente in virtù del processo di rinnovo del CIA, che prenderà avvio dopo la definizione del CCNL di settore.*

Sui contenuti del Contratto Integrativo mi sono già soffermato nella comunicazione del 21 maggio 2018, partendo soprattutto dalle rivendicazioni salariali e dai correttivi da porre in essere per recuperare integralmente il potere di acquisto delle retribuzioni, dirette ed indirette.

Esistono, tuttavia, molti altri istituti contrattuali che devono essere innovati profondamente, per conferire alla normativa aziendale un carattere di completezza ad oggi non posseduto dalla stessa. Basti pensare ai temi attinenti alla gestione del Personale – valutazioni, sviluppo professionale, inquadramenti, formazione, pari opportunità – ed a quelli che riguardano il welfare e le politiche di vendita, da rendere

coerenti con una organizzazione del lavoro ancora disomogenea, soprattutto nei modelli logistici aziendali.

La UILCA sta studiando attentamente le materie in analisi, rispetto alle quali è pronta a mettere in campo proposte concrete da far valere all'interno della trattativa, nel momento in cui, istituzionalmente, sarà possibile dare avvio al tavolo negoziale sul CIA.

Infine, il terzo punto del mio intervento ha ad oggetto il capitolo delle **relazioni industriali, e degli effetti che le medesime producono sui metodi di confronto fra le parti per l'attuazione del "Piano di Ristrutturazione 2017-2021 Gruppo MPS"**.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto ho ancora una volta chiarito che, l'elemento di fondo nelle trattative sui diversi progetti industriali, strategici e di ristrutturazione che discendono dal Piano, rimane quello della **sostenibilità sociale delle manovre, da perseguire in maniera esclusiva**.

Ciò implica l'obiettivo imprescindibile della **salvaguardia della integrità della Banca** – che nessuna scelta manageriale, presente e futura, dovrà mai mettere a repentaglio – e della **salvaguardia dei livelli occupazionali e salariali dei Dipendenti**.

Sulla tutela dei livelli occupazionali, ribadisco che l'unico strumento con il quale sarà possibile effettuare manovre di fuoriuscita di Personale nel Gruppo MPS rimane il Fondo di Sostegno al Reddito, che consente di accompagnare i Colleghi alla pensione senza misure drastiche legate alla casistica dei licenziamenti collettivi, mantenendo inalterata la prestazione erogata, prevista già a partire dalle manovre del 2012 e degli anni successivi.

Sulla difesa dei livelli salariali, oltre a tutte le osservazioni già fatte nella mia comunicazione del 21 maggio scorso in ordine a recupero del potere di acquisto delle retribuzioni, TFR e solidarietà, aggiungo che il tema riguarda in maniera specifica **i Lavoratori in servizio – stante la conferma della prestazione del FSR di cui ho parlato prima – i quali non potranno quindi essere chiamati a finanziare in alcun modo le operazioni di esodo di cui ci stiamo occupando**.

In questo senso la UILCA ha più volte sollecitato la Segreteria Nazionale ad effettuare approfondite riflessioni sulle metodologie di utilizzo degli ammortizzatori sociali di settore, affinché il principio della salvaguardia degli stipendi dei Dipendenti attivi venga integralmente garantito, soprattutto nelle aziende sottoposte a profonda ristrutturazione ed a regimi speciali, come nel caso del Monte dei Paschi.

Sempre nella medesima accezione, anche il tema dei Lavoratori già pensionati – ma ancora in servizio - dovrà essere considerato in un'ottica completamente diversa rispetto a quanto fatto sino ad oggi.

Come si può vedere ci attende una stagione molto difficile dal punto di vista aziendale, forse ancora più difficile rispetto a quelle che abbiamo attraversato nel recente passato.

Risulta fondamentale condividere con le altre Sigle le nostre idee – e lo abbiamo fatto attraverso questo intervento – al fine di costruire una visione comune da portare avanti con determinazione e coraggio.

Carlo Magni